Tra velatura e corposità – Fabrizio Erminio

Fabrizio Erminio è un artista di origine campana che vive e lavora a Santa Lucia di Piave in provincia di Treviso. Attualmente si occupa di grafica pubblicitaria ma ha avuto da sempre una propensione per il disegno e per le matite.
L'utilizzo di penne, matite e pastelli rendono la sua arte soffice, elegante ed introspettiva; sono i pastelli però, tanto amati dall'artista, a rendere i soggetti ed il suo figurativo la chiave essenziale di lettura della sua sognante arte. I suoi soggetti, prevalentemente femminili, appaiono sicuri davanti all'osservatore, soggetti che vivono la vita in maniera spensierata.
Le sue donne sono anime sensuali che vogliono viaggiare materialmente nel mondo ed emotivamente nell'anima. Fabrizio rappresenta occhi di donna infiniti, linee di corpi equilibrati, pelle soffice su cui riposare e capelli intrecciati che soffocano e destabilizzano chi guarda.

Il suo tratto appare morbido e deciso, un po' come i suoi soggetti che si mostrano soffici e determinati.
Nei suoi lavori si raccontano viaggi che vanno oltre le sembianze di una nave, di un oceano o di un cielo, i suoi viaggi sono dentro la psiche, i suoi percorsi toccano lo sguardo dello spettatore attraversando i capelli e disegnando linee corporali dagli infiniti bivi.
Percorrendo i corpi femminei, nelle sue opere, lo spettatore si imbatte in disegni tatuati; il tatuaggio tende ad evidenziare un ulteriore storia da raccontare sul corpo delle sue predilette: una scritta, un simbolo o un fiore sono punti di lettura su cui l'osservatore deve riflettere, leggere ed emozionarsi.
Fabrizio utilizza il bianco nero per molti suoi disegni, questo è reso speciale grazie ai grigi quasi velati che regala ai suoi soggetti. Nei suoi ultimi lavori però si avvicina al pastello e al colore in maniera quasi ossessiva, cambiando totalmente atmosfera: dal grigio malinconico al colore speranzoso.
In "Untitled#1, #2, #3" il pastello è utilizzato in due modi: da una parte il colore appare corposo e deciso, dall'altra appare trasparente quasi come fosse un acquerello. Il contrasto tra i due modi di usare il pastello rende le opere originali, eclettiche e fuori dall'ordinario. Questo contrasto si evidenzia soprattutto nel soggetto femminile dell'opera "Untitled#2": la porzione delle labbra appare carnosa grazie al colore denso, mentre la linea della spalla si perde quasi totalmente con lo sfondo.

Il suo cromatismo è parte fondamentale dell'opera, l'artista ci confonde tra particolari e sfumature, l'occhio dell'osservatore viaggia tra lentiggini colorate e atmosfere surreali.
La potenza della sua arte è il "contrasto" di due modi diversi di esserci: morbidezza e durezza, erotismo e romanticismo, bianco/nero e colore, ed infine orizzonte e partenza.
L'arte di Fabrizio vuole catturare l'essenza degli sguardi tra il soggetto e chi lo ammira amandolo; la sua arte colora lo stato d'animo di viaggiatori e sognatori, rende speciale ogni posto che viene visitato con la mente.

19/05/2014
A cura di Benedetta Spagnuolo